RISPOSTA ALLE CRITICHE ESPOSTE DA V.LAZZARI E G.P.USANNA CIRCA LA CONDUZIONE DI OTTOBRE '44

Faccio una breve premessa riepilogativa dell'iter organizzativo di OTTOBRE '44 per poi passare alla descrizione oggettiva dei fatti citati.

Devo anzitutto riconoscere a Valter LAZZARI un ruolo importante nel Progetto:

- aveva in testa di realizzare questo *trekking* fin dai tempi della sua militanza comunista, come lui stesso scrive a Domenico GAIA;
- mi ha accompagnato nel percorso di prova, che ho voluto fare nell'ottobre 2023, prima che altre persone ed il nostro Raggruppamento fossero coinvolti nell'avventura. La prima parte della camminata mi è piaciuta molto; la seconda parte ed in particolare la discesa dal Bocchin dell'Aseo a Fontane, sotto la pioggia mi è costata grande sacrificio;
- ha prodotto la prima *brochure*, di cui abbiamo adottato la originale impostazione grafica;
- ha procurato la guida alpina, di indiscutibile valore, perdipiù a titolo gratuito;
- ha suggerito il *filmmaker*, di cui ho l'impressione si tratti di vero professionista;
- ha aperto la strada al finanziamento di Euro 4.000 da parte del Consiglio Regionale.

Giampaolo USANNA ha svolto un ruolo determinante. A mio avviso, se non fosse intervenuto lui, in corso d'opera, a dar manforte, il progetto si sarebbe arenato. A parte i numerosi contributi (mi vengono in mente i rapporti con l'Ente Parco, con il CAI Albenga, l'individuazione del fisarmonicista, l'accompagnamento in alcune missioni esplorative, quale quella a Fontane, nella quale raccogliemmo la collaborazione del Sindaco, del Vice Sindaco e della locale associazione di promozione turistica, quella a Viozene, nella quale acquisimmo la collaborazione di Mario MESSA, ecc.), la percezione della sua vicinanza mi ha dato la forza di affrontare un enorme, quotidiano lavoro organizzativo (da aprile ad ottobre 2024, quantitativamente ben superiore alle 300 ore dichiarate nel progetto).

Orlando VIGNOLA è stato un altro importante protagonista. Mi ha accompagnato in incursioni a Upega (presentandomi la Presidente della Pro Loco), a Viozene (presentandomi i gestori dell'Albergo Mongioie, nel quale prevedevamo di ospitare quanti di noi non si sentivano di fare la camminata, pur volendo partecipare alla cena). Il problema che con lui ci eravamo posti era quello di coinvolgere nel Progetto la maggior parte di nostri Soci, anche quanti, per indisponibilità fisica, non potevano affrontare il percorso. Ricordo le giornate passate con Orlando ad affiggere *depliant* ovunque. Era presente al Rifugio Mongioie assistendo all'arrivo del *trekkers* il pomeriggio del 19/10, partecipando alla S.Messa celebrata d Don Gigi (è nella foto "iconica"), alla cena partigiana, dormendo in camerata e partecipando all'alzabandiera ed alla partenza dei camminatori, in condizioni meteoclimatiche avverse, per Fontane la mattina del 20/11.

Comunque importanti sono stati i contributi di Cristiano BRACALI (assicurazione e consigli legali) e del Tesoriere Alessandro NAVONE, il quale, da dietro le quinte, ha gestito, e ora ne inizia la fase più impegnativa, il fondamentale problema della quadratura dei conti.

Mi sono sobbarcato di fatto il coordinamento dell'iniziativa quando, nell'aprile 2024, ho preso visione della bozza di *brochure* che Valter LAZZARI presentò al Comitato Direttivo (sub allegato 1a). Avevamo previsto di distribuire i *depliant* in occasione dell'apericena offerto alla Cittadinanza nel parco della Clinica San Michele la sera del 25 aprile 2024. Mi sono reso conto che, se non mi fossi coinvolto operativamente, non saremmo riusciti a realizzare il *trekking* nei tempi necessari (40 anni di ottobre '44). Da allora ho lavorato quotidianamente al progetto, curandone sia gli aspetti amministrativi che il marketing, perché eravamo

ormai troppo esposti e un fallimento avrebbe danneggiato l'immagine del Raggruppamento. Di tale lavoro avete avuto puntuali riscontri *in itinere*.
Ma veniamo al 19 e 20 ottobre u.s.: personalmente ho dovuto rinunciare alla camminata del primo giorno (che avrei voluto fare, perché, per un amante della montagna, è divertimento puro), perché dovevo trasportare con il fuoristrada Don GIGI, il fisarmonicista Nello RAVERA (in corso d'opera si sono poi, come prevedibile, aggiunti anche altri) e coordinare i lavori al Rifugio.

Traggo dunque (in corsivo grassetto) dal documento di critica e replico (in carattere normale):
"…… i due unici rappresentati di Fivl all'intera Traversata sono stati esclusi dalla fotografia……che si vorrebbe far assurgere a foto storica del trek…….. Se fosse stato lui (N:NANTE, ndr) l'assente (assenza molto meno grave, visto che non ha camminato) come l'avrebbe presa ? ……..
La Presidente del Cai aveva fatto presente a Nante che quel momento era inopportuno per fare foto, perché eravamo assenti…….. La foto è stata scattata con la consapevolezza della nostra assenza…….
Neppure la Presidente del CAI Albenga è nella foto…….. è forse un caso che lei sia poi risultata assente alla consegna degli attestati a Fontane?.....
…è stata inscenata una finta celebrazione eucaristica……."
Siamo a Pian Rosso, presso il Rifugio Mongioie, il pomeriggio avanzato del 19/11/2024. Ampia documentazione fotografica attesta la gioiosa accoglienza riservata da me, da Orlando e dalla fisarmonica di Nello RAVERA ai camminatori in arrivo. Ecco dunque (sub allegato 1b) la fotografia che potrebbe avere un ruolo "iconico". Obiettivo era quello di rievocare la famosa messa di Don REGIS (marzo 1945) e quindi era fondamentale lo sfondo di Pian Rosso. Come si nota, a parte Don GIGI, i partecipanti sono presi di spalle, quindi non vi sono altri protagonisti, oltre al sacerdote. Non ci sono Valter e Giampaolo, ma non ci sono nemmeno io (che scattavo la foto). Non c'è nemmeno chi forse non aveva piacere di esserci. Valter e Giampaolo, diversamente dagli altri, penso siano corsi a fare la doccia, per evitare la prevedibile coda che si sarebbe presto creata. Altri hanno preferito attendere la annunciata cerimonia, che stavamo allestendo, bevendosi la tisana offerta dall'organizzazione. Il vento stava ulteriormente rafforzando, per cui si è reso necessario non indugiare con l'inizio della funzione. Sono infatti appena riuscito a scattare un paio di fotografie che la situazione climatica è diventata insopportabile, cosa che ha suggerito di spostarci al coperto. Un minimo risultato iconografico, per quanto non ottimale, era comunque raggiunto. Invece che congratularsi con me per detto risultato, mi sento ingiustamente criticato. Ricordo, che il programma, su suggerimento di Giampaolo, era stato modificato *in itinere* il giorno stesso: infatti, la celebrazione della funzione era inizialmente prevista all'alzabandiera, la mattina successiva, cosa che avrebbe ritardato la ripartenza dei camminatori.

***"Questa mancanza di rispetto per le persone si è ripetuta a Fontane: una ossessiva fretta di Nante ha impedito quel minimo di ristoro e cambio indumenti, indispensabile dopo otto ore passate sotto la pioggia. Ciò è stato lamentato da parecchi escursionisti, i quali avevano sperato che dato l'arrivo anticipato rispetto ai tempi previsti ben ci si potesse concedere il ristoro. È anche per questo che diversi partecipanti hanno percepito la cerimonia successiva un poco pomposa e retorica…..*"**
Mi sono assunto la responsabilità di accelerare la celebrazione della Cerimonia conclusiva perché:
- c'erano due Sindaci ad aspettare in chiesa che essa avesse inizio;
- toccava ai *trekkers*, stanchi, un rientro di due ore in pulmino ad Upega e poi da Upega alle loro case. So per esperienza che in questi casi qualcuno che si accolli l'antipatico compito organizzativo ci vuole;
- che poi tra i partecipanti ci fosse, per la non selezionata estrazione ideologica o religiosa, qualcuno insofferente delle cerimonie (dall'alzabandiera, inserito, con inni e canzoni alpine, per richiesta dello stesso Giampaolo, alla S.Messa, inserita per mia richiesta, alla Chiesa di Fontane, ecc.), era stato previsto; come era prevedibile un certo ostruzionismo diciamo così "politico", cui accennerò tra poco.

"Ancora Fontane. In chiesa, con discrezione, Valter si avvicina a Nante e sta per dirgli una cosa, solo per proporre una esigenza di tipo pratico: Lui risponde perentorio: «Tu qui non devi parlare: ora parlo solo io». Stessa fredda risposta riceve Giampaolo".

E' vero e due ne sono le motivazioni:

- concludere presto la Cerimonia, per consentire ai partecipanti, come accennato, il ritorno ad Upega in pulmino e, comunque, in auto alle loro abitazioni in orario accettabile;
- c'ero rimasto male per il fatto che la sera precedente, al termine della "cena partigiana" (peraltro anch'essa da me organizzata), Valter e Giampaolo si erano presi tutto il merito dell'iniziativa, nemmeno citando me e Orlando, presenti, né il Direttivo ed il suo Presidente, per il supporto fornito a questa importante iniziativa. Come se l'aver fisicamente partecipato alla camminata fosse il merito più grande, non considerando i sacrifici di altri per renderla possibile. A Fontane ho, peraltro, ringraziato e premiato pubblicamente, a nome di tutti, i due suddetti estensori del documento di critica.

"Questo signore (Gaia Domenico), che prima aveva promesso di fare il trek, poi ci ripensa e annuncia che fa solo la seconda parte, poi rinuncia pure alla seconda parte, cioè in pratica la traversata non la fa. Tuttavia ci tiene a essere presente al rifugio. Si tratta di uno storico esponente del partito comunista ingauno….che pare proprio non aver perso il bisogno di esercitare il tipico ruolo di ispezione e controllo che tanto ricorda quella "vigilanza democratica e antifascista". La sua vigilanza la espleta financo su un vescovo, mons. Careggio: ne fotografa (senza chiedere permesso) il foglio del messaggio di saluto e poi utilizza la nostra chat del gruppo per…. criticare ciò che il prelato ha scritto a noi".

Non capisco come io possa essere incolpato di quanto sopra. Avremmo forse dovuto selezionare i partecipanti ? I membri del Gruppo di Lavoro erano puntualmente informati delle domande in arrivo. Inizialmente si era stabilito che in caso di raggiungimento del numero massimo avremmo privilegiato chi avrebbe svolto l'intero percorso e/o i nostri soci o chi comunque risultasse affiliato FIVL. Il caso non si è verificato.

"Quella sera **(19/10 nel Rifugio Mongioie, ndr)** ***Nante, proprio davanti a questo tal Gaia, oltre che davanti ad altri, rimasti non poco perplessi (e per fortuna anche in presenza di Giampaolo, che così può testimoniare), ammonisce Valter «Domani però niente letture sulla strada; domani non devi fare alcuna pausa di lettura; hai capito? Domani niente!».***

<u>In questo caso ammetto di aver sbagliato, e me ne scuso</u>. All'arrivo dei camminatori, nel pomeriggio, ero infatti stato avvicinato da F.P., la quale lamentava pause troppo lunghe e spiegazioni troppo ideologizzate fornite da V.LAZZARI. Poco dopo, in attesa della cena, il già citato Domenico GAIA mi presentava analoghe rimostranze. Errore mio il non aver atteso o cercato altri riscontri e di essermi lamentato con Valter, in presenza dello stesso Domenico GAIA (penso solo in loro presenza, non ricordo ci fosse anche Giampaolo USANNA, ma non posso del tutto escluderlo). Tanto più che avrei dovuto sapere che il suddetto Domenico GAIA non aveva partecipato alla camminata (ed aveva, dunque, concordato con F.P. di frenare i discorsi di Valter). Prevalse in me, e ne riconosco la colpa, il pregiudizio maturato nei confronti di Valter di voler ideologizzare estremamente le attività del RIVL.

<u>Altre considerazioni sono invece di ordine generale</u> e riguardano i miei rapporti con Valter, legati comunque esclusivamente alla frequentazione del RIVL e, come tali, prima o poi, da affrontare.

Facendo leva su un mio indiscutibile difetto, il dirigismo, che si accentua in situazioni di *stress*, quando bisogna comunque portare a casa il risultato in condizioni di scarsità di risorse, ed in particolare di tempo, egli, ancora una volta, mi mette in difficoltà.

Avevo, come accennato, già avuto precedenti esperienze negative nella collaborazione con Valter, sulle quali si basa il mio pregiudizio nei suoi confronti: se necessario, ve ne parlerò in altro momento. Ma, allora, perché ho accettato di collaborare a OTTOBRE '44 ? L'ho fatto perché ho pensato che l'idea era buona e che poteva utilmente essere integrata da;

- rievocazione della famosa S.Messa di Don REGIS;
- messa in pratica dell'idea di Claudio GANDOLFO della "cena partigiana";
- ricordo del ruolo che mio padre aveva avuto nell'epopea rievocata con OTTOBRE '44.

Visto il risultato, prodotto di un grande gioco di squadra, possiamo essere complessivamente soddisfatti della riuscita del Progetto. Ampie dimostrazioni di gratitudine sono arrivate dai partecipanti alla camminata (mi piace stimare per loro in 500 euro il valore acquisito, a fronte di un investimento di 50 euro individualmente sostenuto), dalla comunità di Fontane, ecc. Dobbiamo ora decidere se e come dargli seguito.

Rimando ad altra discussione la risposta ad attacchi ricevuti da parte di Valter alla mia funzione di Segretario del RIVL, contenuti nelle "*Considerazioni critiche sulla traversata 19-20 ottobre 2024*" sopra analizzate e in email ricevute in fase di pre-Assemblea (settembre 2024) e di pre-Direttivo (del 7/12 u.s.)

Nicola NANTE

Ortovero-SV, 4 gennaio 2025